

Covid-19 e Agenda 2030 dell'ONU

Come imboccare il sentiero della resilienza trasformativa

A cura di Ilaria Anna Ugas, borsista PoliS-Lombardia



Luogo e data	Roma, 4 maggio 2020
Promotori	SNA- Scuola Nazionale dell'Amministrazione Presidenza del Consiglio dei Ministri
Relatori	<i>Enrico Giovannini</i> , Professore Università Tor Vergata e Docente SNA <i>Pia Marconi</i> , Coordinatore DIBECS - SNA

Sintesi

Il professore Enrico Giovannini rimarca l'occasione dell'emergenza Covid-19 come opportunità per spezzare la continuità con il modello di vita economico e sociale ambientalmente insostenibile. Ripercorrendo alcune tappe storiche sull'attuazione della sostenibilità, sottolinea l'importanza di non perdere i passi avanti fatti finora e scegliere il futuro che percorra visioni integrate di sviluppo anche attraverso una nuova riclassificazione delle politiche.

Il cambiamento di mentalità parte dalla visione del mondo come un sistema chiuso elaborato da alcuni economisti ambientali nel 1997 che individuarono 9 limiti planetari. Dentro questi limiti, il capitale naturale, economico, sociale ed umano erano combinati tra loro in un processo produttivo che origina il Pil. Una parte del Pil viene reinvestito, mentre un'altra parte viene consumata per il nostro benessere. La parte non consumata del Pil diventa scarto. Gli scarti possono essere di tipo fisico ed umano, entrambi impattanti sul benessere delle persone.

Un passaggio rilevante è il cambio di passo nell'interpretazione del capitalismo in una nuova lettura sostenibile, presentato come argomento nella discussione del *World Economic Forum*. Una rimodulazione forzata del capitalismo, da parte degli interlocutori, perché la crisi ambientale, le disuguaglianze ed i rischi, in termini di crollo economico e sociale ed anche istituzionale, mettevano a rischio il funzionamento del sistema stesso. Sarà questo, un passaggio importante da ricordare quando, successivamente

all'uscita dal *lockdown*, dovremo decidere se percorrere una nuova via oppure tornare indietro.

L'insostenibilità della crescita economica, già proclamata per gli anni 2020-2030 dal Club di Roma negli anni '70, si è dimostrata puntuale rendendo comprensibile l'insostenibilità del modello attuale di sviluppo. Il *Global Risks Report 2019*, pubblicato dal *World Economic Forum*, presenta i risultati dell'ultimo sondaggio sulla percezione degli *stakeholder* per i rischi globali. Fra questi, quelli legati alla crisi climatica sono i più probabili. La pandemia, invece è considerato un fenomeno poco probabile ma di alto impatto con un forte legame con la deforestazione amazzonica.

Il *Global Risks Report 2019* mostra inoltre la differenza nelle visioni tra esperti e giovani all'interno delle dimensioni economica, ambientale, geografica e sociale. Risulta tra i giovani un maggiore sensibilità per le disuguaglianze sociali.

Qual è il dibattito centrale per affrontare le questioni attuali e quella del Covid-19?

Oltre alla comprensione del margine che allontana le visioni degli esperti da quelle dei giovani, è la diffusione del sentimento della paura. La crescita economica ha portato opportunità di miglioramento nelle condizioni di vita di numerosi soggetti, ma non in termini ambientali e non in maniera omogenea nel globo. In Italia, la crescita economica spinta dalla globalizzazione ha portato disuguaglianze e bassa crescita, diffondendo un senso di sfiducia sul futuro specie per alcune categorie di lavoratori, in particolare, quelli con bassa qualificazione. La percezione di un mondo difficile si è riflessa sul quarto pilastro dello sviluppo sostenibile ovvero l'istituzione, mettendo in dubbio modello di governo democratico come sintesi tra rappresentanza e benessere.

Il conflitto tra generazione, quale risoluzione?

La risposta si trova all'interno dell'Agenda 2030, approvata nel 2015 da tutti i paesi del mondo. L'Agenda 2030 prevede 17 obiettivi articolati in 169 *target* rappresentativi della dimensione economica, sociale ed ambientale che tratteggiano quel tipo di mondo che si vorrebbe costruire. Alla base ci sono tre principi fondamentali che sono: l'integrazione tra dimensioni, l'universalità tra i paesi e la partecipazione tra il settore privato, pubblico e la società civile.

Dopo aver preso contezza del fatto che la dimensione economica ha sopraffatto lo sviluppo globale si giunge ad un punto chiave ovvero, scegliere di non tornare a ripercorrere quel tipo di sviluppo insostenibile.

Secondo un sondaggio, svolto nel mese di aprile 2020 cresce l'attenzione ai temi della disuguaglianza di genere e dell'istruzione. Da ciò appare evidente che gli italiani continuano a considerare gli obiettivi di sviluppo sostenibile molto importanti.

La sfida politica

Senza una strategia coerente con le linee di sostenibilità già tracciate prima dell'emergenza Covid-19 c'è un concreto rischio di tornare indietro: basti pensare all'utilizzo dell'auto o della plastica monouso da parte di bar e ristoranti.

È assente nel nostro paese lo sviluppo dell'approccio ad uno scenario strategico basato sulla coerenza delle politiche.

Come fare per cogliere l'opportunità

A fronte dell'emergenza Covid-19, c'è stato un cambio di approccio dalla Commissione europea documentato nel *A roadmap for recovery* che tende alla finalità di costruire un'Europa più resiliente, sostenibile ed equa.

Al concetto di resilienza e di risposta agli shock è collegata l'intuizione di legare le decisioni a breve termine con quelle a medio- lungo termine.

Per arrivare al raggiungimento degli obiettivi sostenibili del 2030 serve una visione integrata tra quella strategica e quella a breve termine e capire quali misure di preparazione e promozione abbiamo a disposizione e quali vorremmo introdurre.

Secondo Giovannini, il compito più difficile sarà il cambiamento del paradigma concettuale ed il coinvolgimento di tutti i soggetti.

Elementi di interesse

Per approfondire

A roadmap for recovery, Foresight strategy, Global Risks Report - World Economic Forum, Recovery Found, Steady stat

https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/strategy/support-policy-making/support-eu-research-and-innovation-policy-making/foresight/about-foresight-research-and-innovation_it

<http://sna.gov.it/nc/tutte-le-news/dettaglio-news/article/covid-19-e-agenda-2030-dellonu-webinar-del-prof-enrico-giovannini/>

<https://www.consilium.europa.eu/media/43384/roadmap-for-recovery-final-21-04-2020.pdf>